

Il Cammino BRESCIA <—> BERGAMO

ENTRARE NELLA RETE DI ACCOGLIENZA



The background of the image is a photograph of a forest path. The path is made of dirt and fallen leaves, winding through a dense forest of tall, thin trees with green foliage. A large, dark semi-transparent rectangle is overlaid on the center of the image, containing white text.

CAMMINO BRESCIA <--> BERGAMO

Un Cammino lento, a tappe, tra gli elementi della natura e piccoli borghi.

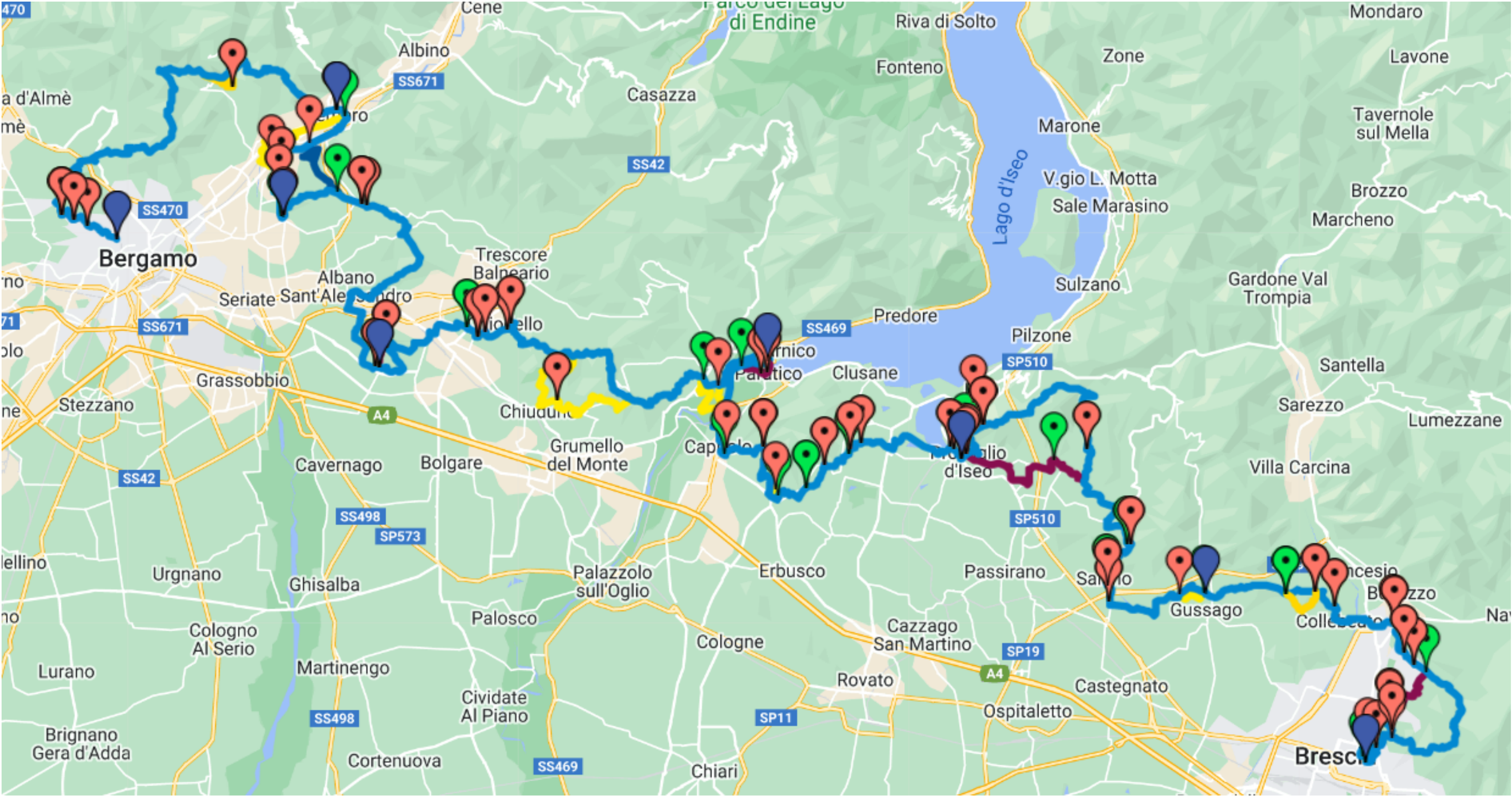
Che unisce le due città e congiunge idealmente e fisicamente le sue due province

Con la ricchezza delle arti visive a rendere questo percorso unico nel suo genere, rendendolo un palcoscenico a cielo aperto.

L'itinerario (il cui tempo di percorrenza si stima sia tra i 6 e gli 8 giorni a seconda del grado di allenamento) attraversa:

- **i due capoluoghi di Provincia;**
- **oltre 30 comuni, con il rispettivo patrimonio culturale:** Collebeato, Concesio, Cellatica, Gussago, Rodengo Saiano, Ome, Monticelli Brusati, Iseo, Provaglio di Iseo, Corte Franca, Adro, Capriolo, Paratico; Sarnico, Credaro, Villongo, Gandosso, Castelli Calepio, Grumello del Monte, Chiuduno, Carrobbio degli Angeli, Gorlago, Montello, Costa di Mezzate, Bagnatica, Brusaporto, Albano S. Alessandro, San Paolo D'Argon, Torre de' Roveri, Scanzorosciate, Villa di Serio, Nembro (e la sua frazione Lonno), Alzano Lombardo (Frazioni di Brumano - Burro – Olera), Ponteranica.
- **n. 2 siti Unesco:** le opere di difesa veneziane della città alta di Bergamo e il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia a Brescia;
- **n. 2 parchi regionali** (Parco dei Colli di Bergamo e Parco regionale Oglio Nord), n. 1 Parco Locale di Interesse Sovracomunale (Parco delle Colline di Brescia) e n. 1 riserva regionale (Torbiera del Sebino), oltre a diverse altre aree di interesse naturalistico
- **n. 3 aree vitivinicole DOC-DOCG** (la Franciacorta, la Val Calepio, le Terre del Vescovado)
- **n. 2 Strade del Vino** (Strada del Vino di Franciacorta e Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca) promosse dalle rispettive associazioni deputate alla fruizione sostenibile del territorio interessato;
- **l'intersezione con altri Cammini** o percorsi di rilevante importanza: l'Antica Via Valeriana, il Sentiero 3V, il Cammino di Santa Giulia, il sentiero Verde dell'Oglio, la Via Mercatorum, l'Alta via Delle Grazie.
- **Aree caratterizzate da eccellenze artigianali e distretti produttivi** che rappresentano l'identità operosa del territorio.

CLICCA SULLA MAPPA PER INGRANDIRLA



**Il cammino
lento come
opportunità
di sviluppo
sostenibile**



Le persone che scelgono l'esperienza del cammino sono in costante crescita. **Il turista sta cambiando. Cerca un turismo lento, esperienziale, da creare dove ccogliere nuove relazioni umane in contesti inusuali e occasionali.**

Rispetto ai territori dove sono nati, i dati mostrano che i cammini innescano virtuosi processi di sviluppo sostenibile e impattano positivamente sui territori che li ospitano. Sono stati infatti in grado di:

- **Destagionalizzare i flussi turistici**, essendo percorribili tutto l'anno
- **Avere importanti ricadute economiche sul territorio** attraversato in termini di imprese turistiche, culturali
- **Rigenerare piccoli borghi fuori dalle principali rotte turistiche** e i sentieri
- **Favorire il recupero e la conversione dell'edilizia inutilizzata** a struttura ricettiva
- **Valorizzare l'enogastronomia locale**

Chi sono i camminatori



"Non trattatelo come un turista qualunque!"

Il Camminatore non sta facendo solo un viaggio: sta creando e vivendo una esperienza. Oltre al camminare e al visitare luoghi paesaggistici e culturali, quello che **cerca è il contatto con il territorio e con gli altri camminatori**, nei momenti di pausa e sosta.

Per questo, **il luogo che lo accoglie per dormire e per ristorarsi (TUTTE PICCOLE METE PER IL CAMMINATORE)** rappresenta una importante "tappa": lì entra in contatto con chi vive il territorio, ha il momento di defaticamento e godimento, vive il riposo e la bellezza dello stare fermi, ha l'occasione di trovare suoi "simili".

IDENTIKIT DEL CAMMINATORE

- In maggioranza uomini (57%), con un buon livello culturale
- Sono in maggioranza over 40 (72%): il 19,7% tra 41 e 50 anni, il 28,9% ha tra 51 e 60 anni, il 24,1% tra 61 e 70 anni.
- I camminatori italiani del campione vivono soprattutto nelle regioni del centro nord: 28% in Lombardia, 13% in Emilia, 11% in Veneto, 10% nel Lazio, 8% in Piemonte e 8% in Toscana
- Va a dormire presto e si alza presto
- E' disposto a non avere biancheria (usa il suo sacco lenzuolo e il suo asciugamano) o a pagare un piccolo sovrapprezzo per averla
- Ama raccontare la sua esperienza sui social e agli amici: meglio sta più condivide



LA CREDENZIALE DEL VIANDANTE

All'inizio del viaggio quasi tutti i viandanti si dotano della credenziale, una sorta di documento che riconosce lo stato di “viandante” e distingue il camminatore che lo possiede da ogni altro turista. Impegna il viandante ad un comportamento rispettoso nei confronti di chi offre ospitalità, di chi incontra lungo il cammino e verso l’ambiente e la natura.

Consente l’accesso alle strutture che entrano nella rete di accoglienza del cammino, avendo accesso a vantaggi in termini economici e non solo. Per ogni località attraversata e struttura ospitante il viandante si farà apporre un timbro, valido per conseguire il certificato di fine cammino.

LUOGHI DOVE DORMONO

- Locande e BnB (se hanno spazio fuori possono accogliere anche chi viaggia in tenda e offrire uso di un bagno per doccia)
- Agriturismi (se hanno spazio fuori possono accogliere anche chi viaggia in tenda e offrire uso di un bagno per doccia)
- Ostelli - Ospitalità religiose / Oratori
- Hotel
- Appartamenti (se viaggiano in gruppo) / Stanze in case private
- Rifugi
- Campeggi e aree verdi (se sono dotate almeno di un punto d'acqua vicino per lavarsi)

NB. Le strutture dovrebbero essere entro i 3 km di distanza dal percorso (massimo 5, se si fa servizio navetta). Benché siano favorite le strutture vicine al percorso, se un luogo si fa la nomea di essere "accogliente con i viandanti" verrà certamente preferito, grazie al passaparola tra camminatori che dialogano molto sui social e nei gruppi di riferimento.

COSA CERCA NEL LUOGO CHE LO ACCOGLIE

- Andare nelle strutture che hanno aderito alla rete di accoglienza e, presentando la credenziale, poter **usufruire di un prezzo agevolato** (prezzo convenzionato, piccolo sconto, prezzo fisso)
- **Una sola notte di permanenza** (Quando è necessario è disposto anche a condividere una stanza con un altro camminatore anche se non lo conosce e ad avere bagni in comune)
- **La possibilità di avere un luogo dove risciacquare i propri vestiti** (lo zaino è la sua casa) e dove poi farli asciugare (basta un filo!)
- **La possibilità di avere un luogo dove lasciare le scarpe da trekking** (utile anche a non sporcare gli ambienti del luogo che lo ospita)
- **Poter girare tranquillamente in ciabatte** una volta che si è rinfrescato (i piedi sono il suo mezzo di trasporto)
- **Avere qualche informazione utile sul territorio** che sta attraversando e su ciò che gli può essere utile trovare (farmacie - edicole - fornerie - eventualmente mezzi pubblici)
- **Poter preordinare colazione o panini al sacco per il giorno successivo** (si alza molto presto)
- **Avere uno spazio "in comune"** dove poter stare e magari chiacchierare con altri camminatori o persone del luogo
- **Sentirsi a casa - sentirsi accolto - sentirsi dire Benvenuto la sera e Buon Cammino il giorno dopo**

COSA CERCA NEL LUOGO CHE LO RISTORA

- Si aspetta un menu semplice a prezzo fisso (di solito 15 euro) mostrando la credenziale
- Il menu di solito prevede:
 - scelta tra due primi
 - scelta tra due secondi (un piatto vegetariano)
 - insalata
 - acqua in caraffa
 - 1/4 di vino.
- Prodotti a km 0 e (di solito) un piatto del territorio che ama sentirsi raccontare
- Poter venire vestito in modo comodo e in ciabatte
- Informazioni su dove acquistare e farsi spedire prodotti che ha assaggiato

ADERIRE ALLA RETE DI ACCOGLIENZA DEL CAMMINO SIGNIFICA:

- **Aprirsi a nuovi target di turisti e di diverse fasce d'età**
- **Destagionalizzare i flussi turistici e quindi permettere alla struttura di avere gente anche in mesi normalmente "vuoti":** il cammino può essere percorso da Gennaio a Dicembre (molto gettonati i mesi di marzo-aprile-maggio-settembre e ottobre)
- **Diventare promotori di un turismo esperienziale, slow, sostenibile sempre più in crescita**
- **Avere una importante vetrina dedicata sui canali di comunicazione del Cammino** (sito web - social).
Esempio QUI
- **Avere il kit comunicazione del cammino:**
 - logo cammino da usare per la propria promozione online e offline, per creare il timbro che verrà poi apposto sulla credenziale del camminatore
 - materiali informativi per consultazione
- **Vivere della promozione indiretta dei camminatori:** meglio si troveranno più parleranno di voi

Far parte di un progetto sostenibile di respiro nazionale che verrà inaugurato nel 2023 in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura

A hiker wearing a blue shirt and a large backpack is standing on a rocky mountain trail. The hiker is looking out over a vast, hilly landscape with patches of green and brown vegetation. In the distance, there are rolling hills and mountains under a clear sky. The word "Grazie" is overlaid in large white letters on a dark semi-transparent rectangle in the center of the image.

Grazie